

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXIV, numero 31

30 luglio 2017

Riflessione sul Vangelo
XVII DOMENICA TEMPO ORDINARIO

TESORO... MERCANTE... CAMPO... RETE...

Don Alfredo Di Stefano

Tesoro: parola magica, parola da innamorati, da favole, ma anche da Vangelo, uno dei nomi più belli di Dio. Il regno dei cieli è simile a un tesoro. Accade per il regno ciò che accade a chi trova un tesoro o una perla: un capovolgimento totale e gioioso che travolge l'esistenza. Un tesoro è una rivoluzione della vita.



Anche il Vangelo osa annunciare tesori. Osa dire che l'esito della storia sarà nonostante tutto felice. Perché nel mondo sono in gioco forze più grandi di noi, che non verranno meno, alle quali possiamo sempre attingere, perché il regno è di Dio, ma è per l'uomo.

Un uomo trova un tesoro e pieno di gioia va. La gioia è il primo tesoro che il Vangelo regala. Entrarvi è respirare un'aria fresca. Dio instaura con noi la pedagogia della gioia! È l'invito affettuoso del Padre ai suoi figli, il volto di un Dio attraente, bello, solare, il cui obiettivo non è essere finalmente obbedito o pregato da questi figli sempre ribelli che noi siamo, ma che adopera tutta la sua pedagogia per crescere figli felici. Come ogni padre e madre. Figlio non privarti di un giorno felice! Prima che chiedere preghiere, Dio offre tesori. E il vangelo ne possiede la via.

Quell'uomo va e vende quello che ha. Il contadino e il mercante vendono tutto, ma per guadagnare tutto. Niente viene buttato via, non perdono niente, lo investono. Fanno un affare. Così sono i cristiani: scelgono e scegliendo bene guadagnano. Non sono più buoni degli altri, ma più ricchi: hanno un tesoro di speranze, di coraggio, di libertà, di cuore, di Dio.

L'edilizia scolastica a Isola Liri durante il primo '900

Resosi inagibile in seguito al sisma del 1915 il **Palazzo Courier** (*all'interno del quale nel 1911 erano state accorpate tutte le scuole, precedentemente dislocate in edifici privati o religiosi, nelle fabbriche o in carenti strutture di fortuna*), si dovette procedere anche alla costruzione di edifici scolastici, sino ad allora del tutto assenti.

A partire dai primi anni '20 furono costruiti quattro asili, tra i quali spiccava per la modernità del sistema pedagogico, la **Casa del Bambino Montessori**, sorto in Via Piscicelli e ritornato ora in uso dopo un recente restauro. Si costruirono anche scuole elementari nelle frazioni di San Domenico, Capitino, Quaglieri, Montemontano (1923); Borgonuovo e Carnello (1924); Stazione e Forli (1928).

Di questi otto semplicissimi e disadorni edifici ne esistono oggi sette. L'unica scuola ad essere demolita fu infatti quella di San Domenico, a causa della crescita dello stabilimento Boimond. Un nuovo muro di cinta di questa cartiera dovette passare proprio sul sito occupato dal piccolo edificio scolastico, che fu demolito e ricostruito poi a spese della stessa industria, a qualche decina di metri di distanza. Gli altri sette edifici sono ad oggi in piedi: ancora in uso come asilo le scuole di Capitino, Carnello, Forli e Stazione; trasformata in un centro di svago per gli anziani la scuola di Borgonuovo, mentre tristemente abbandonati all'incuria risultano i due edifici di Quaglieri e Montemontano.

Su otto edifici sette rispettarono un semplice modulo a pianta rettangolare con doppio accesso alle aule maschili e femminili, divise da un muro interno. Nel caso della scuola di **Via Forli** invece furono edificati due piccole aule totalmente staccate ed indipendenti, che in tempi recenti sono state unite mediante un inopportuno camminamento coperto in *plexiglass* di forma cilindrica.

Le scuole elementari di Isola Inferiore vennero ospitate all'interno del palazzo che i Viscogliosi avevano fatto edificare presso il *Capocroce*.

Ma sarà soltanto una soluzione temporanea: un bellissimo edificio scolastico previsto per il centro urbano verrà infatti inaugurato il **29 ottobre 1934** e prenderà il nome di **Scuola Elementare Giuseppe Garibaldi**. La struttura, imponente nelle dimensioni e nel corredo di simbologia fascista (*aquile imperiali, fasci littori, slogan di regime, visibili nella foto d'epoca*) è a tutt'oggi considerata come una delle massime realizzazioni di architettura scolastica fascista e andò a coprire, con la sua vasta mole, l'area un tempo usata come **foro boario**. Purtroppo dalla fine dello scorso secolo la struttura risulta abbandonata, dopo un timido tentativo di ristrutturazione arenatosi nel giro di pochissimo tempo.



Nello stesso anno (1934) venne istituita la **Scuola di Avviamento Professionale a tipo Industriale**: aveva come prima sede il Palazzo Viscogliosi, lasciato intanto libero dalle scuole elementari, trasferitesi nella nuova scuola Garibaldi. La **scuola professionale**, con gli indirizzi di specializzazione in meccanica e ebanisteria riscosse immediato successo da parte dei giovani che, invogliati dalla facile e rapida assunzione negli stabilimenti locali, presero a frequentarla in grande numero.

Nel **1938** fu istituita la **Scuola Tecnica Industriale per meccanici** e l'anno seguente si inaugurò la sezione per i **cartai**. Intanto nel **1937** la scuola si era trasferita nel settecentesco Palazzo Mazzetti-Marsella di Via Roma, adeguatamente ristrutturato ed integrato con la costruzione di due padiglioni (*disposti in maniera trasversale al palazzo, formando una sorta di corte posteriore*) adibiti a laboratori. Nessun documento fa riferimento al tipo di lavori condotti all'interno del palazzo, che probabilmente aveva già perso da tempo le sue decorazioni e il suo mobilio. Un secondo ciclo di interventi nel campo dell'edilizia scolastica si renderà necessario nel dopoguerra in virtù della crescita demografica seguita a quello che è noto come *boom* economico italiano degli anni '50 e '60.

RAGIONANDO DI FAMIGLIA

a cura del Gruppo Famiglie della parrocchia

In queste sere d'estate, tra una festa ed una pizza, un gelato o uno spettacolino di piazza, abbiamo trovato più di un'occasione per parlare di matrimonio e di famiglia, in modo semplice, informale, puntando proprio sul sentire e sul vissuto delle persone. Abbiamo incontrato varie coppie, dalle esperienze sentimentali e familiari più diverse. E già, perché se mai lo è stato, oggi non è più possibile parlare di famiglia, quasi fosse una realtà univoca.

Certo, il **progetto cristiano** è e resta quello di sempre, **un uomo ed una donna che si promettono amore, fedeltà e onore per tutta la vita**, ma... la storia ci dice che a fronte di tante coppie così, altre non ce la fanno. E come si è detto al recente Convegno diocesano sulla famiglia, le coppie e le famiglie vanno accompagnate, sempre e tutte, non soltanto se e quando sono in crisi. Per far questo occorrono preparazione, impegno, capacità di ascolto e senza delegare tutto all'esperto di turno o al prete, le **coppie stesse** devono imparare a "**camminare insieme**" su strade tranquille o su percorsi accidentati.

Cosa si è detto in questi incontri? Lo riportiamo con 5 semplici slogan:

"Nessuna rottura è indolore" e non sempre siamo in grado di sanare le ferite, specie quelle dei figli, definiti al Convegno "*i veri poveri di oggi*", quando i genitori si separano, soprattutto senza alcuna attenzione per loro.

"Troppa libertà e molta ignoranza". A dirlo non sono state persone becere o bigotte, ma padri e madri di famiglia coscienti della difficoltà di essere essi stessi testimoni credibili per i figli, nella vita e nella fede.

"La Chiesa deve avere famiglie forti": è una necessità ed un impegno, che si può raggiungere solo con un percorso formativo sistematico ed una guida spirituale solida.

"Non solo Chiesa, anche famiglia" e **"Non solo culto, anche cultura"**. Questi ultimi due slogan esprimono bene nella loro sinteticità il lavoro di sinergia che come Gruppo Famiglie ci piacerebbe affrontare, in modo accattivante e curioso, ma serio e profondo.



SAN LORENZO CHIAMA? E NOI RISPONDIAMO...



La festa di S. Lorenzo si avvicina!

C'è chi si sta già preparando e chi lo farà, di certo, con molta grinta ed entusiasmo.

Il **Comitato S. Lorenzo** è al lavoro da settimane per buttar giù il programma e occuparsi della realizzazione, dividendosi i compiti.

Le **bambine e le ragazze del Progetto estivo "La Briciola"**, dopo aver approfondito con Suor Anna e Suor Teresa la storia del giovane diacono della Chiesa di Roma e del suo amore per i poveri, stanno realizzando tanti piccoli lavori da vendere nei giorni della festa sul sagrato della chiesa o al Casarino.

Il ricavato delle loro **"BRICIOLE DI SPERANZA"** sarà destinato ad

Il **Gruppo Portatori** sta mettendo a punto il percorso della processione notturna di **mercoledì 9** per le strade del Centro storico, che sarà addobbato con bandierine e drappi rossi alle finestre, mentre il buio della notte sarà squarciato dalla luce delle fiaccole a terra e delle lanterne alle finestre. Nel pomeriggio tutti i bambini sono invitati per raccogliere i loro "*sogni e desideri*".

Un **gruppo di giovani e adulti** della parrocchia sotto la sapiente guida del regista Piergiorgio Sperduti si sta preparando per mettere in scena la sera di **giovedì 10 Agosto alle ore 20.00 sul sagrato della chiesa**, la "**SACRA RAPPRESENTAZIONE DEL MARTIRIO DI LORENZO**" dall'opera di Fra' Giovanni Angelo Lottini, del 1592.

I **Ristoratori della zona** si stanno organizzando per la **Tavolata d'amicizia e simpatia** con pizzette, sagne e fagioli, arrosticini, cocomeriaia e dolci, accompagnata da tanta **MUSICA SOTTO LE STELLE** e a mezzanotte un **GRANDE FALO'** brucerà sotto la **CASCATA**.

E agli altri cosa toccherà fare?

Tutti coloro che portano il nome di **LORENZO e LORENZA** sono "*invitati speciali*" ad ogni appuntamento e in particolar modo alla **Celebrazione Eucaristica ,alle ore 19,00, del 10 agosto** per onorare il Santo di cui portano il nome.

Gli abitanti del Centro storico si procurino fiaccole, lanterne e drappi rossi (*in parrocchia ne abbiamo solo 91 degli oltre 100 dello scorso anno. Chi non li ha riconsegnati?*)

Chi conosce **racconti, tradizione e storia** del nostro Centro storico, si metta a disposi-

VISITA NELLA NOSTRA PARROCCHIA DEL SENATORE TROY ANTHONY CARTER

Breve ma significativo il momento di visita del Senatore nella nostra Parrocchia. Sabato scorso, accompagnato dall'Assessore della cultura, è entrato nella nostra Chiesa apprezzandone il valore artistico-architettonico. Cristiano e cattolico ha chiesto a don Alfredo la benedizione divina, stando in preghiera per un momento. Ha salutato con cordialità i presenti, creando intorno a sé grande simpatia, felice dell'accoglienza e dei momenti che l'Amministrazione Comunale gli ha preparato!

AVVISI DELLA SETTIMANA

- IL PERDONO DI ASSISI

*Dal mezzogiorno del 1° Agosto alla mezzanotte del **giorno seguente** si può ottenere, una sola volta l'indulgenza plenaria della Porziuncola (per sé o per i defunti) alle seguenti condizioni: **Confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti); **partecipazione alla Messa e Comunione eucaristica**; **visita alla chiesa parrocchiale**, o ad una chiesa francescana dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del **CREDO**, per riaffermare la propria identità cristiana; **recita del PADRE NOSTRO**, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; **preghiera secondo le intenzioni del Papa e preghiera per il Papa.***

- VENERDI 4 Agosto - 1° Venerdì del mese

Alle ore 18.00 S. Messa

- Prenotarsi in tempo per il pellegrinaggio a Loreto organizzato per il giorno 07/09/2017